



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla

Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e, p.c.:

Diocesi di S. Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-
Bisaccia
diocesisantangelo.utd@pec.it

Oggetto: **Sant'Angelo dei Lombardi (AV), Cattedrale di Sant'Antonino - Lavori di sicurezza sismica – PNRR- Missione 1**
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Componente 3 "Cultura 4.0 M1C3 – Misura 2 Rigenerazione
di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – Investimento 2.4 "Sicurezza sismica nei luoghi di
culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" – Linea d'azione n. 1
Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili.
CUP F66J22000140006.

Trasmissione Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica

Istanza di autorizzazione ex art. 21 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i.

Proposta di autorizzazione ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.n. 42/2004, con prescrizioni

Con istanza prot. n. 902/24 trasmessa dalla Diocesi di S. Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia del 27.12.2024, pervenuta a mezzo PEC e acquisita al protocollo d'Ufficio n. 64-A del 02.01.2025, indirizzata anche a codesta Soprintendenza Speciale PNRR, è stata richiesta l'autorizzazione ai sensi della seconda parte del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. n. 42 del 24/02/2004 e ss.mm.ii., per il Progetto di F.T.E relativo ai **"Lavori di sicurezza sismica della Cattedrale di Sant'Antonino"**, sita in Sant'Angelo dei Lombardi (AV), redatto dalla RTP di progettazione incaricata (mandatario Ing. Michele Candela);

Visto il D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss. mm. ii.;

Visto il D.P.C.M. 57/2024 recante «Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance»;

Visto l'Allegato II.18 del D.Lgs 36/2023 recante «Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei Beni Culturali»;

Vista la nota d'indirizzo trasmessa dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio in materia di Direttori Tecnici e ditte qualificate, acquisita agli atti con prot. n. 13905 del 23/06/2021;

Vista la Circolare n. 10/2019 della Direzione Generale Educazione e Ricerca recante «Chiarimenti in merito all'elenco dei Restauratori di beni culturali in relazione ai settori professionali di competenza indicati nell'allegato B dell'art. 182 Dlgs n. 42/2004»;

Viste le *Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme Tecniche per le costruzioni* (D.M. 14 gennaio 2008 di cui alla circolare del MiC n. 26 del 02/12/2010);

Vista la nota prot. n. SABAP-SA|23/07/2024|0018244-P con cui si autorizzava l'esecuzione delle indagini preliminari alla progettazione in oggetto;

Vista la documentazione descrittiva relativa al Progetto F.T.E. di cui all'istanza sopra richiamata agli atti di questa Soprintendenza;

Considerato che l'immobile in oggetto di intervento è sottoposto a tutte le disposizioni contenute nelle parti seconda e quarta del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.;

Considerato che i lavori investono gli ambienti, opportunamente rilevati e graficizzati, ai vari livelli di quota, delle planimetrie e dei prospetti interni ed esterni;

Considerato che gli interventi previsti dal progetto riguardano:

Considerato che le opere previste nella presente progettazione assumono carattere di miglioramento sismico, come definiti al punto 8.4.2 delle NTC 2018, ovvero che gli interventi elaborati nella proposta progettuale saranno rivolti alla mitigazione della vulnerabilità sismica;

Considerato che le opere previste interesseranno le seguenti aree di intervento:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174 - Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

- **Facciata posteriore:** l'intervento previsto mira all'incremento di capacità dell'elemento mediante rinforzo con la tecnica della ristilatura armata da eseguirsi per intero sul paramento esterno (in pietrame faccia a vista); sul lato interno si prevede che lo stesso sia eseguito nei campi di superficie non "impegnati" da apparati decorativi o altri elementi di pregio;
- **Campanile:** è prevista la realizzazione di un meccanismo di stabilizzazione che consisterà in un cerchiaggio interno costituito da un telaio orizzontale composto da UPN 200 da collegare in corrispondenza del calpestio della cella campanaria e ancorato alle murature mediante barre filettate in acciaio inghisate con resine epossidiche; l'intervento sarà integrato con interventi di rinforzo sulle murature in pietrame del primo livello da realizzare mediante ristilatura armata su entrambi i paramenti e realizzata con tecnica nota in letteratura come "reticolatus";
- **Copertura:** l'intervento prevede, ai fini dell'incremento della resistenza a compressione degli elementi lignei principali, collari metallici da applicare agli stessi; si prevede, inoltre, la realizzazione nelle falde di copertura di un doppio tavolato in legno di castagno al di sopra del quale saranno realizzati dei controventi di piano in acciaio zincato;
- **Volta navata:** l'intervento previsto consiste nell'incremento dello spessore strutturale dei vari elementi del sistema voltato mediante l'adozione di una metodologia di rinforzo delle volte basata sulla tecnica della "tabicada armata" da realizzare all'estradosso delle volte. La tecnica proposta, più volte oggetto di sperimentazioni, consente di incrementare le capacità di resistenza degli elementi senza alterarne lo schema strutturale e tantomeno i flussi tensionali originari. Nello specifico si prevede la posa di un singolo strato di mattoni di spessore pari a 3 centimetri da applicare sull'intera superficie voltata, comprese le lunette, il quale sarà portato a 2 strati di mattoni (per un incremento di spessore complessivo pari a 6 centimetri) in corrispondenza della fascia perimetrale;
- **Cupole navate laterali:** per le cupole delle navate laterali si prevede la realizzazione di cerchiature metalliche all'estradosso in corrispondenza della base delle stesse; tale accorgimento è mirato ad incrementare la capacità del sistema resistente in direzione trasversale della navata; si prevede, inoltre, la realizzazione di n° 3 chiodature a scomparsa per ognuno degli "speroni" in mattoni pieni realizzati alla destra della navata in occasione della ricostruzione della stessa avvenuta a seguito degli interventi di consolidamento e riparazione post sisma del 1980.

Considerato che il progetto, presentato propone d'intervenire in modo consistente sulle criticità presenti nel fabbricato, soprattutto quelle di natura strutturale che sono state verificate e definite durante la campagna diagnostica;

Considerato che, fermo restando l'impostazione complessiva dell'intervento, questo Ufficio si riserva di valutare il relativo e consequenziale progetto esecutivo;

Ritenuto, pertanto che esso possa essere assentito ai sensi della vigente normativa sulla tutela dei beni culturali;

tanto premesso, **il Soprintendente**, per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 e segg. del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.,

PROPONE DI AUTORIZZARE

l'esecuzione del progettato intervento così come proposto negli elaborati grafici allegati, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione, esclusivamente agli interventi sopra elencati, con le prescrizioni sotto indicate:

per la parte architettonica:

- che la data di inizio delle operazioni venga formalmente comunicata a questa Soprintendenza almeno dieci giorni prima del termine prefissato;
- qualora nel corso dei lavori emergessero problematiche al momento non prevedibili, queste dovranno essere comunicate per iscritto a questo Ufficio e le soluzioni saranno concordate con il funzionario responsabile di zona;
- trattandosi di interventi da eseguire su un immobile sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii., si fa presente che gli interventi devono essere eseguiti da ditte di restauro qualificate per lavorazioni in OG2;
- che la Direzione Lavori venga affidata ad architetto in possesso dei requisiti previsti dalle norme di legge vigenti che provvederà a predisporre idonee campionature e schede tecniche dei materiali, da sottoporre preventivamente al responsabile di zona di questo Ufficio al fine di concordare gli interventi;
- il direttore dei lavori dovrà altresì assicurare che le diverse operazioni vengano eseguite a regola d'arte e siano rispettose di tecniche, tecnologie, coloriture e materiali tradizionali;
- che le varie fasi dell'intervento siano documentate da immagini fotografiche che descrivano compiutamente lo stato dell'opera, prima, durante e dopo l'intervento autorizzato, nonché da dettagliata relazione tecnica a firma dei professionisti incaricati e da schede tecniche dei materiali impiegati. Una copia dei suddetti elaborati, in formato digitale, dovrà essere formalmente trasmessa a questa Soprintendenza preferibilmente entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

per la parte storico-artistica: In riferimento al risanamento degli stucchi della navata e cappelle laterali,

- Che, quali prodotti per il consolidamento, siano preferiti Acril e Primal 33;
- Che nei limiti del possibile siano eliminati i residui di malte cementizie e stuccature con prodotti inidonei di precedenti interventi e sostituiti con le malte di calce previste.
- Che per la finitura finale siano preferite miscele di silossani in acqua demineralizzata
- Che l'intervento sia documentato in corso d'opera e si sottopongano le immagini alla scrivente, in caso di variazioni saranno concordate preventivamente



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174 - Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

Il presente provvedimento, inoltre, non ha effetto sanante di opere difformi dai titoli autorizzativi precedentemente rilasciati ovvero realizzate in assenza di autorizzazione. Questa Soprintendenza si riserva l'Alta Sorveglianza dei lavori ai sensi di quanto disposto dagli articoli 18 e 28 del D. Lgs. 42/04. Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente. Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

La presente proposta è trasmessa alla Soprintendenza Speciale PNRR quale istituto competente per l'espressione dell'autorizzazione del Ministero nel seno del procedimento attivato dalla Diocesi di Diocesi di S. Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia in indirizzo.

Il Funzionario architetto

Arch. Angela Caliendo



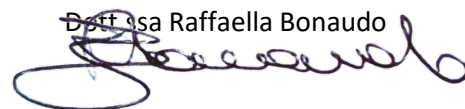
Il Funzionario storico dell'arte

Dott.ssa Paola de Conciliis



IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Raffaella Bonaudo



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174 - Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-sa@cultura.gov.it